

ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Giacomo Tranchida, Presidente
Barbara Mineo, Vicepresidente
Giuseppe Butera, Consigliere
Federica Magaddino, Consigliere

COLLEGIO DEI REVISORI

Caterina Costadura, Presidente
Lorenzo Noto, Componente
Francesco Peluso, Componente

CONSIGLIERE DELEGATO

Natale Pietrafitta

DIRETTORE ARTISTICO

Walter Roccaro

DIRETTRICE MUSICALE E COORDINATRICE ARTISTICA

Manuela Ranno

DIRETTORE DI PRODUZIONE

Giacomo D'Angelo

SEGRETARIO DI PRODUZIONE

Vincenzo Di Bono

RESPONSABILE BOTTEGHINO

Maria Tilotta

ASSISTENTE BOTTEGHINO

Ilaria Damaro

SEGRETARIA AMMINISTRATIVA

Angela Mazzeo

RESPONSABILE CONTRATTUALISTICA

Sabina Gianquinto

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Roberto Carpentieri

UFFICIO STAMPA

Simona Licata

GRAFICA

HypeBang Studio

WEB

Vittorio Maria Vecchi

FOTOGRAFIA

Noemi Nicosia

PERSONALE TECNICO

Salvatore Di Stefano
Giovanni Errera
Giuseppe Ferrara
Giuseppe Saccaro
Nicola Zichichi

PERSONALE ADDETTO ALLE PULIZIE

Anna Adragna

74^a STAGIONE

25 - 27 AGOSTO
ORE 21:00

L'ELISIR D'AMORE

MUSICA DI **GAETANO DONIZETTI**
LIBRETTO DI **FELICE ROMANI**

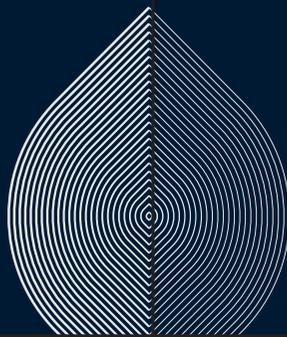
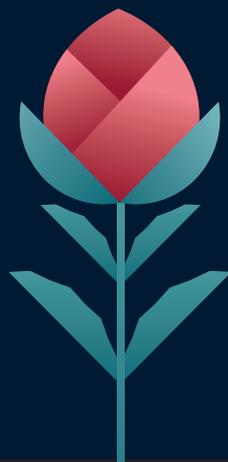
DIRETTORE **SASHA YANKEVYCH**
MAESTRO DEL CORO **FABIO MODICA**

CORO E ORCHESTRA DELL'ENTE
LUGLIO MUSICALE TRAPANESE

REGIA E COSTUMI **TERESA GARGANO**
SCENE **MONICA ANDOLINA**

NUOVA PRODUZIONE DELL'ENTE LUGLIO MUSICALE
TRAPANESE

TEATRO
GIUSEPPE DI STEFANO



DIRETTORE DI SCENA **GIULIA RIVETTI**

MAESTRI COLLABORATORI DI PALCOSCENICO **GIUSEPPE BURGARELLA, GIOACCHINO TUBIOLO**

MAESTRI COLLABORATORI DI SALA **ROBERTO FRANCO, MIRCO REINA**

MAESTRO COLLABORATORE ALLE LUCI **SIMONA PANTALEO**

MAESTRO COLLABORATORE AI SOPRATITOLI **ALFREDO GIAMMANCO**

ISPETTORE D'ORCHESTRA E RESPONSABILE DELL'ARCHIVIO MUSICALE

MARGHERITA CUSENZA

REPARTO TECNICO **LEONARDO CAMPO, SALVATORE CAMPO, SALVATORE**

DI STEFANO, GIOVANNI ERRERA, GIUSEPPE FERRARA, DAVIDE SANSICA,

MANUEL SUGAMELI, GIUSEPPE SACCARO

ATTREZZISTA **MIRIAM MANGIAROTTI**

RESPONSABILE SARTORIA E GUARDAROBA **ALESSIA SIMONE**

ADDETTA ALLA SARTORIA E GUARDAROBA **VALENTINA SANCLEMENTE**

RESPONSABILE TRUCCO E PARRUCCO **CRISTINA ODDO**

ADDETTE AL TRUCCO-PARRUCCO **CLAUDIA CAMPO, MARIA FRANCESCA**

CUTRÒ

TECNICO AUDIO **ANTONIO MAGGIO**

MASCHERE

GIUSEPPINA ADRAGNA, MARTINA ADRAGNA, ROBERTA ARBOLA, IVANA

DI GRAZIA, MARIA LIPARI, VINCENZA LIPARI, SILVIA MANCUSO, LUCIA

PIRRERA, MARTA PAROTI

PERSONAGGI E INTERPRETI

ADINA **GIULIA MAZZOLA**

NEMORINO **ORESTE COSIMO**

BELCORE **SALVATORE GRIGOLI**

IL DOTTORE DULCAMARA **ENRICO MARIA MARABELLI**

GIANNETTA **ADELAIDE MINNONE**

SINOSI ATTO I

Mattina, piazza della città.

L'opera inizia con la piazza che prende vita, l'arrivo dei mercanti con la merce e l'apertura dei negozi: Adina, una bella e ricca proprietaria del Diner, apre il suo locale ai clienti; Nemorino, giovane e povero lavapiatti dello stesso ristorante, spia Adina da lontano, mentre legge ai suoi clienti e amici la storia di Tristano e Isotta. Nemorino non vuole altro che stare con Adina, ma è triste perché è povero e non ha nulla da offrirle che il suo amore e perché Adina gli è rimasta indifferente fino a questo momento. Mentre Adina legge la storia, Nemorino si convince di aver bisogno di una pozione d'amore per conquistare il suo cuore, proprio come per Tristano e Isotta. Finito di leggere, Belcore e i suoi scagnozzi irrompono in piazza creando qualche scompiglio, ma appena Belcore vede Adina rimane incantato, flirtando con lei prima di proporle davanti a tutti di volerla sposare. Adina gli dice educatamente che ci penserà su. Adina e Nemorino rimangono soli quando tutti se ne vanno e, così, Nemorino coglie l'occasione per dichiarare alla ragazza il suo amore. Adina, ancora indifferente alle dichiarazioni del giovane, gli dice che non ha tempo per amarlo e gli ricorda che lui, invece, ha uno zio malato di cui deve occuparsi prima di ogni cosa.

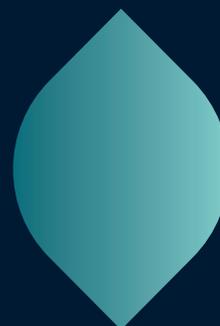
Tornato nella sua città d'origine, il dottor Dulcamara, un venditore ambulante, arriva in grande stile e presenta le sue mercanzie ed elisir ai cittadini. Afferma di avere una scorta di pozioni curative e, dopo aver fatto una presentazione convincente, vende rapidamente molte bottiglie ai creduloni. Il malato d'amore Nemorino chiede a Dulcamara se possiede un filtro d'amore simile a quello di Tristano e Isotta. Dulcamara dice a Nemorino che, in effetti, ha un elisir che fa il caso suo e vende l'elisir d'amore a Nemorino per tutti i soldi che il povero giovane ha in tasca. Senza esitazione, Nemorino dà a Dulcamara tutto ciò che ha e beve il liquido pochi istanti dopo averlo acquistato: non sa, però, che l'elisir è semplicemente vino. Prima che Nemorino si ubriachi, Dulcamara gli dice che la pozione avrà effetto il giorno dopo. Completamente ubriaco, Nemorino si avvicina ad Adina che intanto entra. Confidando nel potere della pozione, tratta la ragazza con indifferenza. Adina, per vendicarsi di questo atteggiamento di Nemorino, accetta di sposare il sergente Belcore che, però, dovrà partire il giorno dopo: pertanto, le nozze vengono fissate per il giorno stesso. Nemorino cerca di convincere Adina ad attendere fino al giorno successivo - lui, infatti, sa che l'elisir farà effetto solo il giorno dopo - ma Adina va via con Belcore.

ATTO II

Piazza imbandita per la festa di nozze.

Adina e Dulcamara intrattengono gli invitati in attesa che il notaio officii il matrimonio. Adina, sconvolta dal fatto che Nemorino non sia ancora apparso, dopo aver aspettato il più possibile, entra in casa con il notaio per firmare il contratto di matrimonio. Dulcamara resta indietro per servirsi ai ristori. Nemorino si presenta e implora Dulcamara per una pozione d'amore che funzioni all'istante. Dal momento che Nemorino ha speso tutti i suoi soldi per la prima pozione, Dulcamara si rifiuta di aiutarlo e va dentro. Belcore esce chiedendosi ad alta voce perché Adina abbia improvvisamente posticipato il matrimonio non firmando il contratto. Dopo aver visto un Nemorino imbronciato, Belcore gli si avvicina per scoprire cosa c'è che non va. Nemorino spiega che non ha soldi. Belcore coglie l'occasione per mettere fuori gioco il suo rivale e gli dice che se si arruolasse nella sua banda, riceverebbe immediatamente un bonus di ingaggio. Nemorino acconsente, sapendo segretamente che prenderà i soldi e scapperà.

Più tardi, le donne della città con a capo Giannetta si riuniscono per discutere dell'improvvisa fortuna capitata a Nemorino: suo zio malato, infatti, è deceduto, lasciandogli una grossa somma di denaro. Quando appare Nemorino, di nuovo ubriaco dopo aver comprato un'altra grande pozione d'amore da Dulcamara, le donne si affollano al suo fianco. Flirtano e tubano con lui, portandolo a pensare che la pozione stia funzionando. Non ha idea, infatti, che suo zio sia morto. Arriva Adina e vede Nemorino comportarsi diversamente da prima. Chiede a Dulcamara di Nemorino e lui le dice che lo sciocco ragazzo ha speso tutti i suoi soldi e si è persino arruolato nell'esercito per comprare un filtro d'amore per una donna. Rendendosi conto che lei è la donna in questione, si pente di prendere in giro e di agire indifferentemente nei confronti di Nemorino. Si rende conto che l'amore di Nemorino per lei è reale e che anche lei lo ama. Rifiuta la proposta di Dulcamara di venderle una delle sue pozioni, dicendogli che bastano i suoi mezzi per ottenere l'amore di Nemorino. Quando si avvicina a lui, però, questi si comporta di nuovo con indifferenza nei suoi confronti. Adina, così, corre via lasciando solo Nemorino. Questi pensa alla lacrima che ha appena visto sul viso di Adina e, visibilmente turbato, capisce che anche lei lo ama. Adina riacquista il contratto di arruolamento di Nemorino e glielo consegna, invitandolo a restare nel paese. Nemorino deluso, vorrebbe una dichiarazione d'amore che non arriva e allora dichiara di volersene andare: solo allora Adina cede e dichiara di amarlo mentre Belcore arriva e vede i due l'uno nelle braccia dell'altro. Adina si scusa con lui e Belcore, prendendo molto bene la situazione, si consola in fretta del matrimonio sfumato, affermando che in un altro paese troverà qualche altra ragazza da corteggiare, mentre Dulcamara parte tutto gongolante per il successo del suo elisir.



NOTE DI REGIA

L'elisir d'amore è l'opera donizettiana più conosciuta e sicuramente quella più messa in scena.

È un capolavoro che riesce a mixare egregiamente l'elemento giocoso con semplice comicità a quello romantico e patetico, rendendola un'opera immortale che incarna mirabilmente le convenzioni del melodramma, con immediatezza e semplicità.

La partitura donizettiana ci colpisce subito per la sua perfezione, ma soprattutto per la grande abilità del compositore di caratterizzare con la musica ogni personaggio: la malinconia di Nemorino che culmina nella romanza più famosa dell'opera (*Una furtiva lagrima*), emozionando e creando un vero collegamento tra pubblico e protagonista; l'indipendenza e la voglia di libertà nell'amore che la capricciosa Adina ci trasmette in *Chiedi all'aura lusinghiera!*; l'arroganza e la presunzione mescolate ad un atteggiamento assolutamente buffo di Belcore (*Come Paride vezzoso*) e l'inganno truffaldino unito al fascino del Dottor Dulcamara che ci ricorda i grandi protagonisti delle televendite (*Udite o rustici!*).

Ho deciso di privare dell'elemento *popolano e rustico dei paesi baschi* il mio *elisir d'amore* e ho voluto catapultare la vicenda in un quartiere americano degli anni 50, anni caratterizzati dal boom economico post bellico e dalla voglia di rinascita. .

È l'età che si poggia su regole e basi del capitalismo industriale e l'aumento della ricchezza nazionale, l'avvento dello stato sociale, l'urbanizzazione furono alcuni dei fattori che resero questa epoca così ricca al punto da definirla *d'oro*.

Sono gli anni in cui l'austerità della seconda guerra mondiale lascia il posto ad una nuova libertà, di pensiero e comunicazione; ogni famiglia aveva acquistato un televisore e, soprattutto, a livello sociale il ruolo della donna muta: il cambiamento lo notiamo, *in primis*, nella moda di quel decennio che valorizza il corpo della donna con scollature, abiti che mettono in risalto la figura, capelli perfetti e trucco accattivante; sono gli anni del *bon ton* contrapposto alle *pin up*, due stili diversi ma entrambi espressione di femminilità, eleganza, raffinatezza e sensualità.

Grazie alla contaminazione tra *blues, country, gospel, rhythm'n'blues e jazz*, abbiamo la nascita del *rock'n'roll* che non rimane solo uno stile di musica ma che rappresenta anche uno vero e proprio stile di vita, perché riesce ad influenzare la moda, l'atteggiamento sociale e il linguaggio.

È l'epoca di Elvis Presley, di Marilyn Monroe, Marlon Brando... e queste sono solo alcune delle icone nate negli anni '50 e ancora esempio di stile, bellezza, talento.

Ecco, il mio *Elisir* trova terreno fertile in questa epoca, dove le due protagoniste - Adina e Giannetta - sono due donne forti e sono le proprietarie di due attività, la prima di un *Diner* con annesso stanze in affitto e Giannetta proprietaria della parruccheria del quartiere. Le due attività si trovano in una piazza dove al mattino avviene il mercato rionale, una piazza vissuta, centro nevralgico della vita del quartiere, dove tutti si conoscono, dove la comunità diventa famiglia.

Proprio la *comunità* - il coro - per me è protagonista fondamentale. Ognuno ha una parte ben definita che non si confonde con la massa, ogni artista del coro incarna un proprio personaggio, ha un ruolo diverso dagli altri: trovate, ad esempio, lo spazzino, i fruttivendoli, la fiorista, la coppia di innamorati, l'uomo d'affari, i bulli del quartiere, le donne che vanno a fare la messa in piega da Giannetta.

Nemorino, umile e povero ragazzo, lavora come lavapiatti all' *Adina's Diner* e ogni giorno ammira la donna forte che ama e che è anche il suo capo.

Belcore in questa mia versione è stato trasformato in un capo (*sergente*) di una banda che gira per le varie città per affermarsi sulle altre bande rivali, crede di avere potere, ma il suo è solo un potere fisico; ha il ruolo del *macho* di cui le donne subiscono il fascino del ragazzo cattivo, ma in realtà ci appare subito molto buffo e, spesso, anche se lui non è ha conoscenza, viene deriso dai suoi stessi sottomessi.

Dulcamara invece si presenterà al pubblico in villa e alla comunità in palcoscenico come un vero e proprio *showman* televisivo che riesce con il suo fascino ad ammaliare chiunque e a truffare così anche i meno creduloni. Ci appare quasi buffo, ma in realtà è - insieme ad Adina - il personaggio più furbo di tutta l'opera, riconosce immediatamente che può truffare Nemorino vendendogli del vino e facendogli credere delle proprietà miracolose dell'*Elisir* e riesce a farla franca andandosene via a fine opera come un vero e proprio guaritore.

Voglio che il palcoscenico diventi una vera piazza vissuta a 360 gradi dai nostri artisti dove balleranno, canteranno, reciteranno e si divertiranno.

Ed è proprio per questo che ho deciso di dare allo spettacolo un sapore prettamente cinematografico che ricorda il musical, trasmettendo al pubblico tutte le sfaccettature di questo incredibile capolavoro e rendendoli partecipi della vita di questa piccola comunità.

Teresa Gargano

ORCHESTRA

Violini I

Samuele Galeano*
Zoya Nademlynska**
Ilaria Carbone
Laura Sabella
Salvatore Passantino
Laura Li Vigni
Serena La Paglia
Aurora Marcantonio
Vittorio Gucciardi

Violini II

Dino Genovese*
Edoardo Zappalà**
Virginia Gurrera
Claudia Li Vigni
Antonia Miriam Puccio
Leandra La Mantia
Alessandro Licari
Salvatore Imbesi

Viola

Gisella Horvat*
Natale Atripaldi**
Stefania Di Biase
Sharon Scalera
Maria Trombino

Violoncelli

Gabriele Maria Ferrante*
Chiara Michela Gasparo**
Elisabetta Lipani
Giovanna Piacentino
Sonia Notararrigo

Contrabbassi

Claudio Piro*
Stefano Cardillo
Davide Sergi

Flauti / Ottavino

Antonino D'Eliseo*
Alessandra Cangelosi+

Oboi

Mauro Sclafani*
Federica Pecorella

Clarinetti

Alberto Marino*
Ignazio Poidomani

Fagotti

Aldo Terzo*
Erika Panfalone

Corni

Gianfranco Cappello*
Samuele Scalise

Trombe

Francesco Paolo Bonanno*
Francesco Prisinzano

Tromboni

Silvia Martorana*
Alessandro Diverde
Antonino Martinez

Timpani

Francesco Bruno

Percussioni

Vito Vultaggio
Marco Poma

Arpa

Sabrina Palazzolo

Basso continuo

Roberto Franco

* Prima parte

** Concertino

+ Strumento speciale

CORO

Soprani primi

Marina Madau
Marnie Migliore
Teresa Palomba
Marilisa Buffa
Valeria Maddaloni
Angela Altese
Rosaria Sciacca
Giuseppina De Carlo
Federica Caruso
Maria Notararigo

Contralti

Alessia Acquaviva
Simona Mineo
Ekaterina Bobkova
Rosalia Lo Coco
Monica Seggio
Aurelia Coppola
Maria Biagioni
Chiara Messina
Matilde Oggioni

Tenori primi

Annunziato Paviglianiti
Davide Scigliano
Andrea Scafidi
Andrea Corradini
Giuseppe Grassadonia
Igor Trinchita

Tenori secondi

Sandro Amoroso
Francesco Rappa
Edmond Lila
Manfredi Bruno

Bassi

Fabio Galfano
Alex Franzò
Francesco La Gattuta
Filiberto Bruno
Roberto Agnello
Mariano Gottuso
Gaspere Provenzano
Carlo Alberto Veronesi
Vincenzo Alaimo